



kibaré

COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS

Newsletter Novembre 2021

Indice Editoriale

La Scuola Caleidoscopio ha chiuso i battenti

La Scuola materna di Bissongo apre i battenti

La Scuola Millennio è in piena attività

Rapporto anno 2021 Centro di nutrizione villaggio Bilogo

Uno zaino per amico: una campagna da ripetere

Bilogo Istruzione e Acqua

È di nuovo Natale!

EDITORIALE

Cari amici,

Siamo ormai quasi giunti alla conclusione dell'anno 2021 che è volato nonostante le difficoltà di fronte alle quali la pandemia ci ha posto. La scienza ci è venuta in aiuto con i vaccini messi a disposizione ed abbiamo recuperato una maggiore mobilità nonostante le restrizioni che ancora dobbiamo rispettare. Restrizioni che ci hanno, però, trattenuto dallo svolgere la consueta annuale missione di monitoraggio di adozioni a distanza e progetti poiché, essendo tutti noi volontari e con attività professionali e famiglie da gestire, l'obbligo di isolamento fiduciario di 10 giorni al ritorno nonostante le vaccinazioni effettuate e il tampone negativo, va a interferire pesantemente sulla nostra vita. Abbiamo, perciò, rimandato la missione al mese di febbraio 2022, periodo nel quale cercheremo di organizzarci affinché almeno un paio di noi possano partire.

Grazie ai nostri partner locali (Associazione Wend Panga N Lagmed Taaba e Aejt) che in questo anno hanno lavorato veramente molto abbiamo i rendiconti di tutto quanto è stato fatto e il contatto telefonico e via email con loro ci ha permesso di confrontarci relativamente alla gestione delle adozioni a distanza e dei progetti. Possiamo così aggiornarvi in merito a tutto quanto Kibarè ha fatto nel 2021 per condividere con voi le nostre realizzazioni e, a volte, anche i nostri fallimenti.

Nei nostri sogni in questo momento c'è un progetto per la cui realizzazione è necessaria una missione in loco in presenza per cui non vi anticiperemo nulla e ci riserviamo di parlarne in dettagli al ritorno dalla missione di febbraio.

In Burkina Faso, attualmente, la situazione della pandemia è sotto controllo. I dati dei contagi sono molto bassi ma, come avevamo scritto in precedenza, la loro attendibilità è da prendere con riserva perché un serio monitoraggio tramite tamponi delle zone rurali non è possibile e ci si deve basare sui dati forniti dalle zone urbane. Probabilmente, però, alcuni elementi di valutazione quali la giovane età della popolazione, il clima caldo, gli anticorpi dei burkinabè sicuramente molto forti dato il contatto con malattie di tutti i tipi, ci inducono a pensare che il contenimento del diffondersi del virus sia credibile. E di questo siamo molto contenti. In contropartita molti dei nostri bambini si ammalano anche due o tre volte all'anno di malaria e anche se sopravvivono, i loro corpi sono indeboliti e più esposti a contrarre altre malattie infettive dell'infanzia per le quali in Burkina Faso non c'è vaccinazione. I problemi sono tanti ma tante sono anche le giovani risorse sulle quali investire e questo continuiamo a fare nel nostro partenariato con la Terra degli Uomini Integri.

Sappiamo di poter contare sul sostegno e la condivisione di molti di voi e questo ci rende più forti.

Buone Feste a tutti e l'augurio che l'anno 2022 ci restituisca quella gioia nel fare per gli altri che gli scorsi due anni hanno messo in secondo piano rispetto alle priorità sanitarie. Recuperiamo quell'umanità che ci unisce e ci rende più forti per affrontare le difficoltà che incontriamo sul nostro percorso.

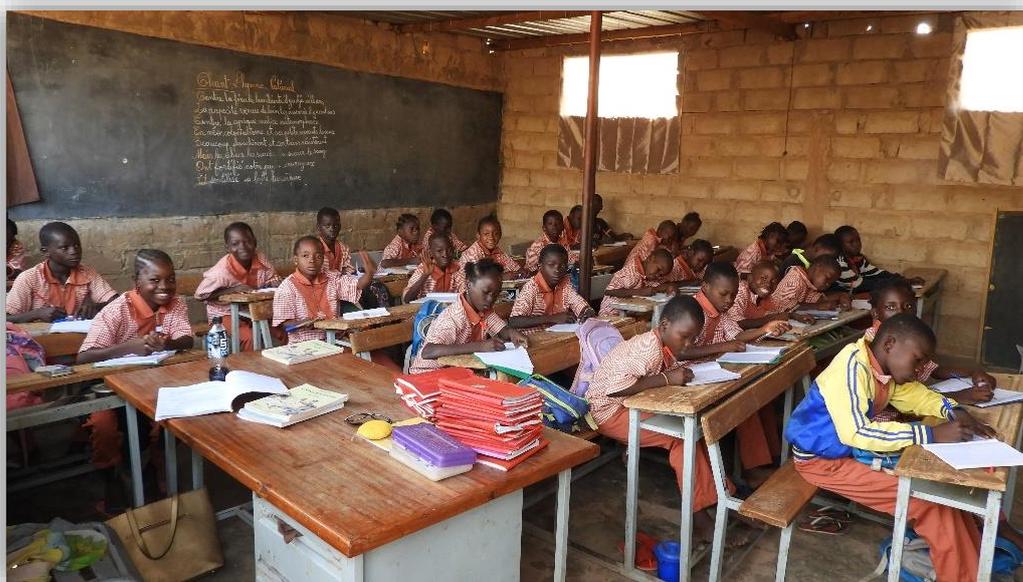
E che il Natale 2021 sia un Natale di pace per tutti!

Olivia Piro



LA SCUOLA CALEIDOSCOPIO HA CHIUSO I BATTENTI

Come tutti ben sapete la scuola Caleidoscopio è stata il primo progetto significativo della nostra associazione. Ci abbiamo creduto tutti molto e ci siamo impegnati a realizzarlo e a farlo funzionare perché si trattava di un progetto pilota che avrebbe portato un approccio culturale innovativo mirato all'eliminazione della discriminazione dei bambini portatori di disabilità e alla promozione del loro diritto all'istruzione. Ci eravamo inizialmente focalizzati sui bambini non udenti il cui deficit uditivo non precludeva la frequenza scolastica e l'apprendimento. Avvalendoci delle competenze del direttore che conosceva molto bene la lingua dei segni per non udenti, avendo insegnato in una scuola speciale, abbiamo inserito nelle classi normali i bambini portatori di deficit uditivo e con questi ultimi (non con tutti ma con buona parte di loro) abbiamo ottenuto discreti risultati riuscendo ad accompagnarli fino al diploma di scuola primaria. Successivamente, però, a fronte di molte richieste da parte delle famiglie del quartiere, abbiamo inserito anche bambini con deficit cognitivi a volte anche pesanti, per i quali la scuola era diventata un punto di riferimento socializzante e un luogo sicuro dove stare mentre i genitori lavoravano.



Questi inserimenti, peraltro non sostenuti dal Ministero dell'Educazione di base che non ha fornito insegnanti aggiuntivi che potessero fungere da supporto, hanno progressivamente inficiato la qualità dell'insegnamento per i bambini normodotati le cui famiglie hanno cominciato a ritirare i bimbi dalla scuola e ad iscriverli in altre scuole anche più lontane dal quartiere ma

con la garanzia di un insegnamento migliore. Il direttore ha gettato la spugna, consapevole che la formazione degli insegnanti che aveva a disposizione non fosse adeguata alla gestione di classi miste di questo tipo e per di più la pandemia e la chiusura per alcuni mesi della scuola ha creato una situazione di ancora maggiore difficoltà.

A conclusione degli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 le bocciature nelle classi della Scuola Caleidoscopio sono state troppe rispetto ai parametri del Ministero, soprattutto perché hanno riguardato in primis i bambini dell'ultimo anno che avrebbero dovuto conseguire la licenza elementare. Pertanto, gli ispettori scolastici hanno ritenuto di non rinnovare la licenza all'insegnamento alla Scuola Caleidoscopio e ne hanno decretato la chiusura.



Siamo riusciti a trovare soluzioni in scuole diverse per i bambini che ancora frequentavano le prime classi e abbiamo iscritto ad una scuola speciale le due bambine non udenti rimaste che stanno frequentando la seconda elementare.

Anche se il progetto è da considerare fallito e ovviamente non ne siamo contenti, ci resta, però, la consolazione di aver almeno indicato la strada per un possibile futuro cambiamento e di aver permesso ad almeno una decina di bambini non udenti e con altre disabilità di compiere comunque un percorso di alfabetizzazione. Parecchie sono le variabili che hanno portato a questa conclusione, non ultima la totale mancanza di formazione degli insegnanti alla quale non siamo riusciti a supplire perché non abbiamo trovato in Italia le risorse umane disponibili ad affiancarci per colmare questa lacuna anche perché Kibarè è una piccola associazione e può contare su risorse finanziarie limitate.

Questa esperienza ci insegna a non smettere di sognare ma anche a non volare troppo in alto nell'inseguire i nostri sogni.



LA SCUOLA MATERNA DI BISSONGO APRE I BATTENTI

Mentre una scuola primaria chiude una scuola materna apre. Vi avevamo già parlato del nuovo progetto di Kibarè relativo alla costruzione di una scuola materna per i bambini dei lavoratori della cava di Pissy, alla periferia di Ouagadougou. Una cava di granito che offre lavoro a centinaia di persone costrette a vivere le loro giornate lavorative in un ambiente impregnato di polvere di granito e diossina, nel quale sono spesso costrette, soprattutto le donne, a portare anche i bambini non avendo posti alternativi in cui lasciarli.



La scuola materna Bissongo è proprio nata con l'obiettivo di accogliere gratuitamente i bambini di queste persone offrendo loro un luogo sicuro e pulito mentre i genitori lavorano, un pasto al giorno e insegnanti che li preparino ad un inserimento nella scuola primaria al compimento del sesto anno di età. Il progetto

prevedeva la costruzione di tre aule, un magazzino e un ufficio per il direttore su un terreno donato all'Associazione Aejt, nostro partner locale, dove erano stati edificati un recinto e una tettoia per mettere in sicurezza i bambini in attesa del nuovo edificio. Siamo stati costretti ad attendere la fine delle scuole per poter iniziare i lavori di demolizione di quello che restava dell'edificio precedente e di costruzione dell'edificio nuovo. La stagione delle piogge iniziata a fine giugno, questo anno copiosa e quindi buona per l'agricoltura, ha notevolmente rallentato, però, il ritmo dei lavori e siamo quindi stati in ritardo sulla tabella di marcia. La struttura è stata completata entro la fine di ottobre, giusto in tempo perché i bambini potessero riprendere la scuola. Durante la costruzione ci si è resi conto che, con la dimensione del terreno, sarebbe stato possibile edificare un edificio a due piani che mettesse a disposizione anche altre tre aule per la scuola primaria.



Questo consentirebbe agli stessi bambini che frequentano la materna di avere accesso all'istruzione primaria senza grossi cambiamenti e difficoltà per i genitori che lavorano nella cava vicina e possono essere quindi incentivati a dare seguito all'istruzione dei loro bambini. Kibarè potrebbe provvedere, tramite le



adozioni a distanza a garantire loro l'iscrizione e il materiale didattico. Abbiamo, perciò, deciso di installare un tetto provvisorio sull'attuale edificio e di utilizzarlo così come è per questo anno scolastico, in attesa di ricevere dalle autorità preposte l'autorizzazione ad alzarlo di un piano. Cosa che verrà fatta, senza eccessivi costi aggiuntivi, al termine dell'anno scolastico 2021/22.



Riteniamo di aver ottimizzato l'utilizzo del terreno (i costi in Burkina Faso di appezzamenti di terra sono diventati molto alti) e di aver ampliato il progetto in modo razionale, sfruttando al massimo le opportunità che il progetto stesso ci offriva per potenziare l'istruzione dei bambini che via via ne faranno parte.





LA SCUOLA MILLENNIO È IN PIENA ATTIVITA'

Con 6 ampie aule in due edifici nuovi e funzionali la Scuola Millennium opera a pieno ritmo accogliendo oltre 350 bambini che si impegnano per conseguire la licenza elementare. Tra loro abbiamo già individuato alcuni che sicuramente intraprenderanno un percorso di studi avanzato perché la passione e l'entusiasmo che dimostrano e gli eccellenti risultati ottenuti ci fanno pensare che fisseranno obiettivi molto alti da raggiungere. È molto stimolante per noi quando ci rendiamo conto che i piccoli interventi che mettiamo in campo per offrire opportunità ai bambini in Burkina Faso, spesso si trasformano in grandi opportunità per aiutarli a diventare adulti che possono dare un apporto significativo alla crescita del loro Paese.

Lo staff degli insegnanti e il direttore di questa scuola sono il valore aggiunto per la qualità dell'insegnamento e la trasmissione dei valori che sono alla base della cultura burkinabè.

Con il loro dinamismo propositivo e la loro attenzione ai bisogni delle giovani generazioni hanno fatto di questa piccola scuola di quartiere un'oasi di serenità e desiderio di apprendere.



Il grosso problema che affrontiamo ogni anno con la Scuola Millennium è il finanziamento della mensa scolastica che garantisca a tutti i bambini un regolare pasto al giorno. I bambini sono molti e i fondi necessari per acquistare gli alimenti base per un'alimentazione equilibrata e completa sono parecchi. Anche per l'anno scolastico 2021/22 siamo comunque riusciti a erogare € 10.000 grazie alla campagna "Adotta un sor...riso" alla quale hanno aderito parecchi nostri sostenitori e alla Fondazione Lindy che ha contribuito con una generosa donazione all'alimentazione dei bambini della Scuola.





RAPPORTO ANNO 2021 CENTRO DI RECUPERO NUTRIZIONALE VILLAGGIO DI BILOGO

Come ogni anno, per aggiornarvi in merito al funzionamento di questo progetto che teniamo costantemente monitorato, condividiamo il rapporto del pediatra che vi lavora a tempo pieno. Per l'operatività del centro nel 2022 Kibarè ha erogato € 15.000 per l'acquisto di viveri, latte in polvere, alimenti nutrizionali, medicine, per due campagne di screening annuale nei villaggi limitrofi e per il salario del pediatra e delle due puericultrici.



Il centro di recupero nutrizionale di Bilogo è stato aperto il 24/02/2017 grazie all'associazione Wend Panga con il supporto finanziario del partner italiano Kibarè onlus. Dal 2017 il centro ha funzionato senza interruzione e ha permesso di prendere in carico parecchi bambini del villaggio di Bilogo e dei villaggi limitrofi.

Il Centro nutrizionale si trova nel comune rurale di Pabre. È situato a nord ovest della città di Ouagadougou a 3 chilometri dalla strada nazionale n. 2. Oltre al personale del Centro sanitario di Bilogo composto da un solo infermiere e da un aiuto levatrice volontaria, il centro nutrizionale dispone di due puericultrici, un pediatra che gestiscono le attività del centro e che fanno parte integrante del centro sanitario di Bilogo. Lo scopo della creazione del centro di recupero nutrizionale è di contribuire al miglioramento dello stato di salute dei bambini entro i cinque anni di età che soffrono di malnutrizione acuta.



L'obiettivo generale è di assicurare la presa in carico corretta dei bambini malnutriti di Bilogo e delle località limitrofe e più specificamente:

- Assicurare lo screening dei casi di malnutrizione di Bilogo ogni 6 mesi
- Assicurare la presa in carico e il follow up di tutti i bambini affetti da malnutrizione acuta grave senza complicazioni una volta a settimana.
- Assicurare la presa in carico ospedaliera dei casi di malnutrizione acuta grave con complicazioni
- Assicurare la formazione nella preparazione delle pappe arricchite di elementi nutrizionali alle madri dei bambini malnutriti una volta alla settimana presso il centro.
- Dare razioni alimentari alle madri coinvolte.

Per ottenere questi obiettivi, abbiamo svolto parecchie attività durante l'anno 2021 tra le quali:

- La prima campagna di screening dei casi di malnutrizione nel villaggio di Bilogo che si è svolta dal 19 al 21 marzo 2021 ci ha permesso di controllare 295 bambini e di riscontrare 38 casi di malnutrizione acuta moderata e 14 casi di malnutrizione acuta grave.
- La seconda campagna di screening si è svolta dal 18 al 20 settembre. Sono stati visitati tutti i quartieri e abbiamo potuto controllare 305 bambini e rilevarne 41 affetti da malnutrizione moderata e 15 da malnutrizione grave quindi 5 nuovi casi e 10 casi precedentemente identificati.

La presa in carico dei bambini affetti da malnutrizione nel cren di Bilogo è stata continuativa dal 2017.

Nel corso dell'anno 2021 fino alla fine di luglio abbiamo preso in carico 102 nuovi bambini malnutriti provenienti da Bilogo ma anche dai villaggi vicini. A questi bambini si devono aggiungere altri 56 bambini che erano già seguiti dalla fine dell'anno 2020 e che hanno continuato a ricevere i loro trattamenti nell'anno 2021. La maggior parte si sono presentati per iniziativa delle madri e altri sono venuti a seguito della campagna di screening e delle informazioni ricevute durante tale campagna.

Ripartizione dei bambini presi in carico secondo il tipo di malnutrizione

TIPO MALNUTRIZIONE	CASI GIÀ IN CURA	NUOVI CASI		TOTALE
		6-11 mesi	11 – 12 mesi e più	
Moderata	52	38	45	135
Grave	4	10	09	23
Totale	56	48	54	158



Ripartizione in funzione del villaggio di provenienza

TIPO MALNUTRIZIONE	NUOVI CASI PER VILLAGGIO				
	BILOGO	KABELA	NEDOGO	SAALE	WAVOUGUE
Moderata	78	02	01	01	01
Grave	12	02	01	03	01

Nel corso del 2021 tre bambini sono stati ricoverati all'ospedale di Boulmiougou dove il pediatra lavora poiché i loro casi erano più gravi. Fortunatamente non è stato registrato alcun decesso. Sono stati inoltre presi in carica tre neonati le cui madri non avevano il latte per l'allattamento al seno. Tra questi c'è stato un neonato abbandonato. Tra i bambini affetti da malnutrizione grave ci sono due bambine che soffrono di cardiopatie congenite. Queste hanno beneficiato tutte di un'ecografia cardiaca che ha confermato la diagnosi.

La presa in carico di questi bambini ha richiesto l'utilizzo di farmaci, di alimenti terapeutici pronti per l'uso e la dimostrazione su come preparare le pappe arricchite di alimenti nutrizionali. Le puericultrici hanno fatto più di 72 dimostrazioni di preparazione di pappe e lo Stato del Burkina Faso ha fornito più di 40 cartoni di farine già pronte contenenti ciascuno 92 unità.

Complessivamente le attività del Centro di recupero nutrizionale si sono svolte normalmente e senza interruzioni dall'apertura nel 2017 nonostante la pandemia da Covid 19.

Le maggiori difficoltà che il funzionamento della struttura incontra sono:

- Le difficoltà a far rispettare gli appuntamenti alle madri dei bambini malnutriti
- Le nefaste pratiche tradizionali (purghe, alimentazione forzata, termine allattamento al seno, cattive condotte nello svezzamento)
- Nascite ravvicinate
- Povertà delle famiglie
- Assenza di farine precotte per la preparazione delle pappe a domicilio nel momento dello svezzamento (dai 6 mesi)



Con lo scopo di migliorare la presa in carico dei bambini malnutriti il centro deve lavorare preventivamente attraverso la sensibilizzazione per minimizzare le cause della malnutrizione e trattare precocemente i casi di malnutrizione moderata al fine di evitare che questa si trasformi in malnutrizione grave.

Il pediatra

Dottor Wangrawa Albert



BILOGO: ISTRUZIONE E ACQUA

Durante la missione degli operatori di Kibarè in Burkina Faso nel novembre 2019, il direttore della scuola elementare del villaggio di Bilogo ha chiesto un aiuto per poter garantire iscrizione e materiale scolastico ai 500 bambini in età scolare residenti nel villaggio. Molte famiglie non erano in condizioni di sostenere i costi dell'istruzione dei loro figli e non si voleva creare all'interno del villaggio nel quale la popolazione convive in pace nonostante l'appartenenza a etnie diverse e a religioni diverse, una discriminazione tra coloro che potevano accedere all'istruzione e coloro che non ne avevano la possibilità.

Abbiamo lanciato la campagna "Uno zaino per amico" e grazie ad alcuni sostenitori fidelizzati e all'azienda QRP International che ha sposato la campagna abbiamo raccolto € 5000 necessari a coprire le spese scolastiche di tutti i 500 bambini. I fondi sono stati erogati prima dell'inizio dell'anno scolastico e la gioia dei bimbi di Bilogo è il ringraziamento più sincero che possiamo offrire agli amici che ci hanno sostenuto in questo micro progetto.



Sempre in quell'occasione è stata portata alla nostra attenzione una mancanza importante della scuola del villaggio. Il pozzo che garantiva acqua da bere a tutti i bimbi della scuola, dopo venti anni di onorato servizio, si era prosciugato e quindi i bambini dovevano attingere al pozzo che fornisce acqua al centro sanitario, alla maternità e al centro di recupero nutrizionale. L'acqua, in strutture sanitarie di questo tipo, è fondamentale per la loro operatività e la condivisione con la scuola avrebbe diminuito la capacità di durata nel tempo del pozzo. Abbiamo, perciò, ritenuto, grazie al generoso contributo di due sostenitori, di scavare un pozzo nuovo esclusivamente per la scuola. I lavori sono iniziati nel mese di settembre, al termine della stagione delle piogge. E' stata identificata una vena acquifera a 80 metri di profondità e i lavori di trivellazione hanno portato in superficie, attraverso tubi puliti, l'acqua che i bambini potranno bere quando sono a scuola e condividere con le loro famiglie.



È DI NUOVO NATALE!

Come sarà il Natale 2021? Sarà come quello dello scorso anno che ci ha costretto a celebrare questa festa lontano da parenti e amici? O avremo la possibilità di trascorrerlo con i nostri cari sedendoci intorno a lunghe tavolate piene di persone e risate? Comunque ci sarà dato di festeggiarlo, è importante che recuperiamo lo spirito di questa giornata che celebra la nascita degli esseri umani, ovunque essi siano. Possiamo fare in modo che il dono che faremo e riceveremo porti con sé il pensiero a chi, nel mondo, vive con difficoltà.

Ecco perché, anche per questo Natale, Kibarè presenta proposte natalizie mirate a sostenere i progetti che mette in campo. Regali solidali che ci permetteranno di continuare a implementare interventi a favore dei bambini, delle donne e delle famiglie burkinabè portando avanti una missione iniziata nel 2013 e alla quale siamo sempre più legati.

Potete vedere questi regali cliccando qui:

Link: <https://www.sfogliami.it/fl/239106/kybbusny5u8v44j8evxxfurngc1qp7kn>

Le nostre proposte natalizie saranno visibili sabato 27 e domenica 28 novembre in occasione del mercatino natalizio 2021 dalle 10 alle 18 e 30 presso la sede di Kibarè in Via Castellini 19 a Como, previo appuntamento al 366 5004157 o info@kibareonlus.org.

Possibile anche appuntamento durante la settimana tutte le mattine dalle 9 alle 12 sempre presso la sede.

Ingresso consentito con mascherina previo controllo della temperatura corporea e igienizzazione delle mani.



 **kibaré**
COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS

LA TRADIZIONE

Non c'è Natale senza il panettone:

- Panettone di pasticceria da 1 kg in sacchetto di cotone tinto e confezionato dai ragazzi fruitori dei corsi di formazione in sartoria realizzati dall'associazione AEJT di Ouagadougou.

Offerta minima € 15





DOLCI LETTURE A SORPRESA 1

- Sacchetto in cotone tinto e confezionato dai ragazzi fruitori dei corsi di formazione in sartoria dall'associazione AEJT di Ouagadougou.
- Tre libri a sorpresa
- Portacandela artigianale
- 130 gr- Fregiato cioccolato del commercio equo e solidale lavorato a mano



Offerta minima € 15



DOLCI LETTURE A SORPRESA 2

- Sacchetto in cotone tinto e confezionato dai ragazzi fruitori dei corsi di formazione in sartoria dall'associazione AEJT di Ouagadougou.
- Due libri a sorpresa
- Decorazione natalizia artigianale realizzata in Burkina Faso
- 40 gr- di cioccolato del commercio equo e solidale per bevanda solubile



Offerta minima € 13



CIOCCOLATA DI NATALE

- Tovaglietta sotto piatto in cotone Kibaré
 - Tazza in vetro
 - 40 gr- cioccolato commercio equo e solidale solubile per bevanda
- Confezionato in sacchetto di juta



Offerta minima € 10



CIOCCOLATA PER DUE

- 2 tovagliette sotto piatto di cotone Kibaré
 - 2 tazze in vetro
 - 80 gr- cioccolato commercio equo e solidale solubile per bevanda
- Confezionato in sacchetto di juta



Offerta minima € 20



SFIZIOSITA' AL CIOCCOLATO 1

- Albero di Natale gr- 130 cioccolato commercio equo e solidale
 - Presina da cucina in cotone Kibaré
- Confezionato in sacchetto di juta



Offerta minima € 12



SFIZIOSITA' AL CIOCCOLATO 2

- Quadrato di cioccolato commercio equo e solidale lavorato a mano gr- 130
 - Presina da cucina cotone Kibaré
- Confezionato in sacchetto di juta



Offerta minima € 12



 **kibaré**
COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS

I COLORI DEL CIOCCOLATO

- Tavolozza di cioccolato commercio equo e solidale con frutta secca gr. 200
- Canovaccio da cucina cotone Kibaré

Offerta minima € 15



 **kibaré**
COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS

LE COLLANE DEL BURKINA FASO



OFFERTA MINIMA DAI 10 AL 30 €

 **kibaré**
COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ONLUS

ARTIGIANATO DEL BURKINA FASO



OFFERTA MINIMA DA CONCORDARE



A collage of photos featuring children and a group of people. The text overlay reads: "NOI ci mettiamo la faccia... TU te la senti di mettere una firma? Dona il tuo 5xMILLE a Kibarè Onlus - www.kibareonlus.org codice fiscale 95114180136". The Kibarè logo is visible in the top right corner of the collage.

NOI ci mettiamo la faccia...
TU te la senti di mettere una firma?
Dona il tuo **5xMILLE** a
Kibarè Onlus - www.kibareonlus.org
codice fiscale 95114180136

Kibarè cooperazione con il Burkina Faso Onlus

Via Castellini, 19 22100 COMO

Tel: +39 366 5004157

e mail: info@kibareonlus.org www.kibareonlus.org

Seguici su Facebook  e Instagram 

